

Ufficio Tecnico Palestro

Da: "MARIO COMETTI" <mario.cometti@ordineavvocativercelli.eu>
Data: lunedì 25 agosto 2025 17:19
A: <protocollo@pec.comune.palestro.pv.it>
Oggetto: allaccio energia elettrica Dubois Evelin



Egr. Sig.Sindaco,

in relazione alla domanda di allaccio dell'energia elettrica formulata da Dubois Evelin, nata a Novara il 25/11/1996, CF DBSVLN96S65F952W, per il terreno sito in Palestro Viale Francia, fg. 0004, mapp. n. 463, per il quale ha già ottenuto l'allaccio dell'acqua, pagando anche le relative tasse (Imu), Le chiedo, cortesemente, di rispondere per iscritto a detta domanda, precisando le ragioni di un eventuale diniego. Le preciso che l'allaccio dell'energia elettrica serve, soprattutto, per apporre un cancello elettrico.

In caso contrario, saremo costretti, nostro malgrado, a rivolgerci nelle sedi opportune.

I migliori saluti

Avv Mario Cometti

0161/252618 - 3392600897
c.so Palestro nn.122,124
13100 VERCELLI

--

Oggetto: Riscontro alla richiesta di allaccio energia elettrica – Sig.ra Dubois Evelin.

Egregio,

in riscontro alla richiesta di allaccio dell'energia elettrica presentata da ENEL ENERGIA, e non direttamente dalla Sig.ra Dubois Evelin, per il terreno sito in Palestro in Viale Francia, meglio identificato al fg. 4, particella n. 463, si precisa quanto segue.

Come già comunicato ad ENEL DISTRIBUZIONE con PEC in data **21-10-2024** in relazione alla domanda "Aut_60087832 – Costruzione linea elettrica BT interrata a 230/400 Volt. Scavo su asfalto metri 20 e posa pozzetto in via Francia per allaccio nuovo fornitura nel comune di Palestro Iter numero 60087832" e al relativo iter, l'area oggetto dell'istanza ricade all'interno di un comparto territoriale sottoposto a **Piano di Lottizzazione convenzionata** ai sensi dell'art. 28 della Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni ed integrazioni. L'attuazione di detto vincolo urbanistico è presupposto indispensabile all'edificabilità dei suoli. Stante quanto sopra l'intervento richiesto, a servizio di una porzione unica facente parte del comparto sopra descritto, peraltro fortemente impattante sulla pubblica via, non può trovare accoglimento in quanto:

- ai sensi dell'**art. 28 della Legge n. 1150/1942**, l'attuazione dei piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata è presupposto indispensabile per l'edificabilità dei suoli;
- l'**art. 12, comma 2, del D.P.R. 380/2001** (Testo Unico dell'Edilizia) ribadisce che i titoli abilitativi edilizi possono essere rilasciati solo in conformità agli strumenti urbanistici approvati e vigenti; l'allaccio di un'utenza, pur non essendo un "titolo edilizio" in senso stretto, è funzionale all'edificabilità del lotto e pertanto deve essere coerente con la pianificazione urbanistica.
- l'**art. 11 della L.R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12** ("Legge per il governo del territorio") stabilisce che l'attuazione delle previsioni urbanistiche avviene mediante piani attuativi convenzionati, i quali definiscono contestualmente le opere di urbanizzazione primaria e secondaria necessarie;
- l'**art. 45 della medesima L.R. 12/2005** subordina il rilascio di permessi di costruire e l'attuazione di interventi edilizi all'effettiva esecuzione e cessione delle opere di urbanizzazione previste dal piano attuativo.

Ne consegue che la realizzazione di infrastrutture di servizio (tra cui l'allaccio alla rete elettrica), a beneficio di singole porzioni di lotto, non può essere autorizzata in via autonoma e isolata, ma deve necessariamente avvenire in coerenza con l'attuazione complessiva del Piano di Lottizzazione convenzionata.

In assenza di tale attuazione, l'Amministrazione non ha titolo per esprimere parere favorevole o autorizzare l'allaccio richiesto, poiché ciò comporterebbe la violazione delle norme urbanistiche vigenti e l'aggravamento degli strumenti pianificatori approvati.

Peraltro mi corre l'obbligo di informarLa che i sigg. Dubois più volte si sono presentati a questi uffici ed anche a quello del Sindaco chiedendo ripetutamente ~~e con "particolare insistenza"~~ (per non dire altro) l'attribuzione del numero civico su detto appezzamento, cosa che naturalmente non è stata concessa per le ragioni di cui sopra.

Si precisa, infine, che l'allaccio idrico, già ottenuto, ha seguito un iter amministrativo autonomo, di competenza esclusiva del gestore del servizio.